


Sostenibilità
per uno sviluppo green

**BANDO
DISTRUZIONE**

BANDO DISTRUZIONE

INDICE:

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. OBIETTIVI DEL BANDO**
- 3. OGGETTO DEL BANDO**
- 4. ENTI AMMISSIBILI E TERRITORIO DI RIFERIMENTO**
- 5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTI DA ALLEGARE**
- 6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**
- 7. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELL'ESITO DEL BANDO**
- 8. TEMPISTICHE**
- 9. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE**
- 10. RICHIESTA DI INFORMAZIONI**

1. INTRODUZIONE

Dopo le positive esperienze delle edizioni precedenti, la Fondazione CRC prosegue e rafforza il suo impegno a favore della valorizzazione del contesto ambientale e paesaggistico della provincia di Cuneo promuovendo il **BANDO DISTRUZIONE**, nell'ambito della sfida *+Sostenibilità*, finalizzata a incentivare la salvaguardia, la prevenzione, la valorizzazione e la fruizione del paesaggio e dell'ambiente naturale per stimolare lo sviluppo culturale, turistico, sociale ed economico.

Solo per l'edizione in corso, in considerazione dell'eccellenza legata alla ricorrenza nell'anno 2024 del decennale di iscrizione del paesaggio vitivinicolo di Langhe Roero e Monferrato nella lista dei siti del patrimonio Mondiale Unesco, viene riservata una sezione dedicata ai comuni della provincia di Cuneo facenti parte di quest'area.

2. OBIETTIVI DEL BANDO

Il bando ha l'obiettivo di:

- **distruggere le brutture e ripristinare la bellezza di un contesto paesaggistico e ambientale;**
- **coinvolgere le comunità nella "presa in carico" del luogo, attraverso processi di partecipazione attiva.**

Fondazione CRC **coinvolgerà la comunità nel processo di selezione dei contesti su cui intervenire attraverso il sito www.bandodistruzione.it.**

3. OGGETTO DEL BANDO

Il **Bando Distruzione** potrà accogliere richieste riguardanti interventi di miglioramento di uno specifico contesto urbano, ambientale e paesaggistico della provincia di Cuneo attraverso azioni di demolizione, mitigazione ed eliminazione delle incoerenze. Tutti gli interventi dovranno prevedere il coinvolgimento delle comunità nel processo di progettazione, realizzazione e condivisione dell'intervento.

Il bando ha un budget complessivo di **450.000 euro**; ciascun progetto dovrà garantire una quota minima di cofinanziamento almeno pari al **20% del costo totale dell'iniziativa**.

Nei progetti presentati dovranno obbligatoriamente essere previste spese volte al coinvolgimento della comunità sia per gli interventi di demolizione, sia per gli interventi di mitigazione (si veda anche allegato A al presente bando, dove sono riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo, indicazioni in merito alle azioni di coinvolgimento).

Il budget disponibile sarà suddiviso nelle due misure sotto riportate e per ciascun ente richiedente. Sarà possibile candidare una sola proposta a scelta su una delle due misure.

- **MISURA 1 – provincia di Cuneo** - interventi di demolizione ed eliminazione edifici o strutture inutilizzate e/o fatiscenti e ripristino e riprogettazione dell'area: risorse disponibili 350.000 €.
Ogni iniziativa potrà richiedere un importo massimo di 50.000 € per ogni intervento.

Sono considerati ammissibili progetti di demolizione di edifici o parti di essi, di strutture inutilizzate o incoerenti con il contesto urbano/ambientale/paesaggistico. Sarà inoltre obbligatorio definire una proposta di ripristino dell'area libera, esito del processo di demolizione.

- **MISURA 2 - area UNESCO** - interventi di mitigazione: risorse disponibili 100.000 €. **Ogni iniziativa potrà richiedere un importo massimo di 25.000 € per ogni intervento.** Questa misura sarà destinata ai soli comuni rientranti nella zona UNESCO (core e buffer zone) – vedi *Articolo 4. Territorio di riferimento*. Sono considerati ammissibili proposte di mitigazione di brutture e deturpazioni o di strutture necessarie ma incoerenti con il contesto.

Non sono considerati ammissibili:

MISURA 1

- interventi su beni di proprietà di privati, salvo quelli appartenenti a un ente ammissibile a ricevere contributi della Fondazione CRC;
- proposte di demolizione di beni culturali o parte di beni culturali, così come individuati nel D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i. “Codice dei beni culturali e del paesaggio” - Parte II, se non autorizzate dai competenti organi di tutela.
Si rammenta che le cose immobili indicate all'art. 10, commi 1 e 4, appartenenti ad enti pubblici, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni, sono soggette alla disciplina di tutela del Codice fino al completamento della procedura di verifica dell'interesse culturale di cui all'art. 12.
Si specifica infine che, in ottemperanza dell'art. 47 del D.P.C.M. del 2 dicembre 2019, n. 169, eventuali proposte di rimozione o demolizione, anche con successive ricostruzioni, di beni culturali e/o di parti di essi ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera a) del Codice, dovranno essere già stati autorizzati dalla Commissione Regionale per il patrimonio culturale del Piemonte, su istruttoria della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo, al momento della candidatura.
- proposte di demolizione di edifici o parte di essi se finalizzate ad una successiva ricostruzione di immobili.

MISURA 2

- interventi su beni di proprietà di privati, salvo quelli appartenenti a un ente ammissibile a ricevere contributi della Fondazione CRC¹;
- interventi di ripristino facciate finalizzate al solo miglioramento estetico e funzionale dell'edificio, operazioni di rifacimento murature degradate (muretti di contenimento, parapetti, affacci o simili), rifacimenti di pavimentazioni (manto o sedime stradale – sia destinate al traffico pedonale che di autoveicoli, ivi compresi rifacimento pavimentazioni di

¹ Per la sola mitigazione, è possibile candidare interventi a valere su strutture di proprietà privata ma di interesse pubblico, per i quali sia presente l'autorizzazione all'intervento da parte del soggetto proprietario. La valutazione dell'opportunità dell'intervento in relazione all'interesse collettivo sarà esclusiva valutazione del Consiglio di amministrazione.

piazze o aree pubbliche), ripristino camminamenti e/o sentieristica o strutture di servizio agli stessi (corrimano, scalinate, sedime ecc.).

- in caso di intervento artistico – cd. opera d’arte pubblica – non saranno ammissibili le proposte che non prevedano il coinvolgimento di un curatore/direttore artistico di comprovata esperienza e competenza in materia.

4. ENTI AMMISSIBILI E TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Le candidature devono essere presentate da enti ammissibili ai sensi dell’art. 11, commi 1,2,3 e 6, Titolo IV del Regolamento Attività Istituzionali.

Territorio di riferimento:

Misura 1 – provincia di Cuneo

Sono ammissibili interventi localizzati nella provincia di Cuneo, riservando una priorità agli interventi sulle quattro zone di principale operatività della Fondazione (Albese, Braidese, Cuneese e Monregalese).

Misura 2 – area UNESCO

Sono ammissibili interventi che ricadono nei soli comuni² della provincia di Cuneo facenti parte dell’area Paesaggi Vitivinicoli di Langhe - Roero e Monferrato oggetto del riconoscimento UNESCO.

5. MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le proposte dovranno essere presentate esclusivamente in formato elettronico mediante procedura ROL attivata appositamente sul sito internet della Fondazione CRC (www.fondazioneCRC.it) entro e non oltre **venerdì 15 marzo 2024**. Richieste presentate con una modulistica diversa da quella indicata, o inoltrate oltre i termini, o prive della documentazione obbligatoria saranno considerate non ammissibili.

Saranno considerati come allegati obbligatori, da caricare nell’apposita procedura online entro la medesima data di scadenza (venerdì 15 marzo 2024):

- progetto dettagliato degli interventi che si intende realizzare (storia del sito, relazione descrittiva dell’intervento, modalità di coinvolgimento della comunità nel processo, budget e indicazione dei cofinanziamenti, cronoprogramma delle attività);
- fotografie e immagini dell’oggetto dell’intervento e del contesto nel quale è inserito;
- inquadramento planimetrico (media a ampia scala);
- breve descrizione del contesto e delle ragioni per le quali l’intervento si ritiene indispensabile, anche con riferimento a eventuali dinamiche sociali, culturali, economiche o ambientali in atto;
- indicazione della proprietà di eventuali immobili coinvolti;

² Barbaresco, Barolo, Castiglione Falletto, Diano d’Alba, La Morra, Monforte d’Alba, Neive, Novello, Serralunga d’Alba, Santo Stefano Belbo (core zone); Alba, Castiglione Tinella, Cherasco, Dogliani, Mango, Monchiero, Montelupo Albese, Monticello d’Alba, Narzole, Neviglie, Roddi, Roddino, Rodello, S. Vittoria d’Alba, Sinio, Treiso, Trezzo Tinella, Verduno (buffer zone).

- curricula dei soggetti coinvolti, laddove necessari.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Il processo di valutazione prevede l'analisi dell'attinenza ai criteri di cui ai punti 1-5 sottostanti. A seguito dell'istruttoria sarà definito un numero massimo di 25 progetti ammessi alla seconda parte della valutazione di cui ai punti 6-7 sottostanti.

	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
1	Coerenza con gli obiettivi del bando	30
2	Modalità di coinvolgimento della comunità locale nel processo decisionale, progettuale e fattivo di distruzione/mitigazione/eliminazione ecc.	25
3	Rilevanza del contesto paesaggistico e culturale su cui si intende intervenire, urgenza dell'intervento e presenza di beni limitrofi di elevato valore/attrattività turistica	20
4	Prospettive presenti e future di valorizzazione, anche in un'ottica di riappropriazione degli spazi da parte della comunità	20
5	Premialità prevista laddove la proposta di ripristino o mitigazione riporti elementi di attenzione a tematiche di sostenibilità ambientale (incremento delle aree a verde, impiego di materiali eco-sostenibili, attenzione ed incentivazione alla mobilità sostenibile ecc.)	5
6	Cantierabilità dell'iniziativa, coerenza del budget rispetto alle attività previste e credibilità della proposta in relazione al contesto	10
7	Votazione online ³	10

Analogamente alle precedenti edizioni, anche nel 2024 sarà attivata la votazione online dei migliori progetti selezionati dalla prima alla seconda fase. Le modalità di votazione saranno predisposte sulla piattaforma www.bandodistruzione.it nel periodo aprile-maggio 2024.

7. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELL'ESITO DEL BANDO

Ogni tipo di comunicazione relativa al bando sarà pubblicata nell'area dedicata sul sito Internet della Fondazione CRC (www.fondazionecrc.it). Le comunicazioni ufficiali degli esiti di entrambe le fasi del Bando Distruzione, oltre a essere pubblicate sul sito Internet della Fondazione CRC, saranno inoltrate ai richiedenti tramite invio di lettera in formato elettronico.

³ La votazione online avverrà sulla piattaforma www.bandodistruzione.it. Saranno ammessi alla votazione i soli progetti ammissibili e coerenti con il bando. Il punteggio sarà assegnato in funzione del numero dei voti ottenuti, ponderati sul numero di residenti del comune nel quale si realizza l'intervento.

8. TEMPISTICHE

- 22 novembre 2023: pubblicazione del bando
- 15 Marzo 2024: scadenza per la candidatura delle proposte sulla piattaforma ROL
- Aprile 2024: sopralluoghi presso le sedi dei progetti ammessi alla votazione online
- 6 maggio – 7 giugno 2024: attivazione piattaforma online per la votazione
- Giugno 2024: delibera dei contributi

9. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Il progetto dovrà essere avviato necessariamente, salvo giustificati motivi, entro un anno dalla delibera del contributo, che è prevista nel mese di giugno 2023. Per tutta la durata del progetto e prima dell'erogazione del saldo del contributo, la Fondazione CRC si impegnerà in verifiche intermedie sull'effettivo sviluppo dell'iniziativa. Le modalità operative di rendicontazione del progetto saranno comunicate agli enti beneficiari contemporaneamente alla delibera del contributo.

10. RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Per qualsiasi tipo di informazione si può fare riferimento al numero 0171-452734 (Valentina Dania), al sito internet www.fondazionecrc.it o all'indirizzo mail progetti@fondazionecrc.it specificando nell'oggetto "Bando distruzione".